

cioè la terza parte di ciaschedun' Annata. Intende il T. di freddo sensibile, e molesto ai corpi sì Animalì, che Vegetabili, se non in tutto andante il corso di quattro mesi, almeno in una gran parte di essi, o in una parte delle giornate che gli compongono, e che in Termometri esposti all'aria libera, e non dominata dal Sole, può in quel Clima inoltrarsi alcuni gradi, anche fino in 4. e 5. sotto al zero, o segno del diaccio, per le annate ordinarie, giacchè nel solo 1709. giunse a profundarsi gr. 15.

Fissato adunque che quattro mesi e mezzo in circa fogliae debba durare l'Inverno naturale, appropriato al clima della Toscana, e proporzionato alla di lei situazione polare; passa il T. (a c. 174.) a mostrare quanto egli riesca salubre per li corpi, ed utilissimo per il giusto riposo, e buon fondamento delle radici nelle Piantè più che annuali. Questo importante articolo di Filosofia Botanica, è qui trattato con somma accuratezza, e secondo i veri fondamenti Fisici del Meccanismo, e della Traspirazione, e Inspirazione delle Piantè, o spontanee della Toscana, o coltivate dagli uomini nelle di lei Campagne. Con questi dati s'intende, perchè alcune periscono, o almeno patiscono molto negli eccessi di calore, altre negli eccessi di freddo, altre ne' gran secco.